

ARCHEOLOGIA

Al Borgo Cafasso oltre 600 ospiti

VALENTINA PORCHEDDU

■ ■ È stata presentata ieri al Palazzo della Provincia di Salerno la XXV edizione della *Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico* (Bmta), che si svolgerà dal 2 al 5 novembre nell'ex Tabacchificio del Borgo Cafasso (Capaccio), risalente agli anni '20 del Novecento e considerato da Gillo Dorfles come una delle maggiori espressioni dell'archeologia industriale della Piana del Sele. La struttura ubicata vicino al Parco Archeologico di Paestum, si prepara a ospitare la prestigiosa manifestazione internazionale ideata nel 1998 da Ugo Picarelli. Il fondatore e direttore della Bmta dichiara che oggi «il **turismo archeologico** deve sviluppare il suo prodotto nel segno dell'unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e dell'attenzione verso l'ambiente». «Per i grandi attrattori archeologici – continua Picarelli – è fondamentale ragionare sui flussi turistici: l'approccio sostenibile in questo caso deve essere una modalità per visitare i luoghi nel rispetto del bene culturale. Ma turismo sostenibile significa soprattutto valorizzazione del territorio, riscoperta delle aree interne e conoscenza del patrimonio minore, che comunque è un pezzo della nostra identità». L'intenso programma prevede 150 tra conferenze e incontri, 20 laboratori e 600 relatori da tutto il mondo. Uno dei momenti più rilevanti sarà la tavola rotonda con i direttori dei musei archeologici del Cairo, di Marsiglia, Napoli e Tunisi, che si confronteranno sul ruolo rilevante del Mediterraneo nello studio delle civiltà del passato ma anche e soprattutto come strumento di dialogo interculturale, anche in considerazione delle migrazioni attuali. L'incontro sarà aperto dal presidente di Icomos Italia Di Stefano mentre il Cardinale Ravasi pronuncerà una *lectio magistralis*.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770